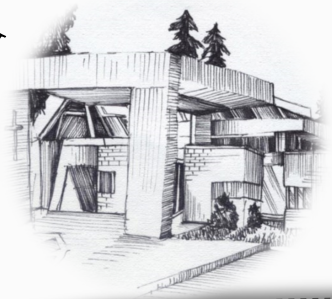
LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della
Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook

1' Agosto 2021
XVIII Tempo Ordinario

IO SONO IL PANE DELLA VITA
(Ermes Ronchi)

Chiedono a Gesù: che cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio? Grande domanda. Compiere le opere di Dio è ben altro che osservare i suoi comandamenti. Opera di Dio è la creazione, opera sua è la liberazione del popolo dalla schiavitù e poi la meravigliosa volontà di costruire, nonostante tutte le delusioni, una storia di alleanza. Compiere l'opera di Dio è parteciparvi, essere in qualche modo capaci di creare, inventori di strade che conducano a libertà e a legami buoni di alleanza con tutto ciò che vive. Una regola fondamentale per interpretare la Bibbia dice: ogni indicativo divino diventa un imperativo umano. Vale a dire che tutto ciò che è descrittivo di Dio diventa prescrittivo per l'uomo. Una proposizione riassume questa regola di fondo: «Siate santi perché io sono santo». Il fondamento dell'etica biblica è posto nel fare ciò che Dio fa, nell'agire come agisce Dio, comportarsi come Lui si è comportato, come Gesù ha mostrato. Infatti: Questa è l'opera di Dio, credere in colui che egli ha mandato. Al cuore della fede sta la tenace, dolcissima fiducia che Dio è Gesù, uno che sa soltanto amare, guaritore del disamore del mondo. Nessun aspetto minaccioso, ma solo le due ali aperte di una chioccia che protegge e custodisce i suoi pulcini, con tenerezza combattiva. Quale segno fai perché vediamo e possiamo crederti? La risposta di Gesù: Io sono il Pane della vita. Nutrire la vita è l'opera di Dio. Pane di cielo cerca l'uomo: vuole addentare la vita, goderla e gioirne in comunione, saziarsi d'amore, ubriacarsi del vino di Dio, che ha il profumo stordente della felicità. Io sono il Pane della vita, il pane che alimenta la vita. L'uomo nasce affamato e il pane della vita sazia la fame, ma poi la riaccende di nuovo e sveglia in noi «il morso del più» (L. Ciotti), un desiderio di più vita che morde dentro e chiama, una fame di più libertà e più creatività e più alleanza. Come un tempo ha dato la manna ai padri vostri nel deserto, così oggi ancora Dio dà. Due parole semplicissime eppure chiave di volta della rivelazione biblica: Dio non domanda, Dio dà. Dio non pretende, Dio offre. Dio non esige nulla, dona tutto , ma Dio non dà cose, Egli non può dare nulla di meno di se stesso. Ma dandoci se stesso ci dà tutto. Siamo davanti a uno dei vertici del

Vangelo, a uno dei nomi più belli di Dio: Egli è nella vita datore di vita. Dalle sue mani la vita fluisce illimitata e inarrestabile. E ci chiama ad essere come Lui, nella vita datori di vita. L'opera di Dio è una calda corrente d'amore che entra e fa fiorire le radici del cuore.

Perdon d'Assisi Dal mezzogiorno del 1° agosto a tutto il 2, nelle chiese parrocchiali e francescane si può acquistare l'indulgenza della porziuncola (Perdon d'Assisi). L'opera prescritta per acquistarla è la devota visita alla chiesa, in cui si devono recitare il Padre Nostro e il Credo. L'evento del Perdono della Porziuncola resta una manifestazione della misericordia infinita di Dio e un segno della passione apostolica di Francesco d'Assisi.

Martedì 3 È la festa del Rinvenimento delle reliquie di Santo Stefano primo martire, Patrono della diocesi.
Santo Stefano, uno dei sette diaconi della Comunità Apostolica, fu il primo a testimoniare con il sangue la propria fedeltà a Cristo. La sua passione è contenuta negli "Atti", che lo presentano come un uomo "pieno di fede e di Spirito Santo". Il ritrovamento delle sue reliquie, nel 415, destò molta commozione e ne propagò rapidamente il culto. Numerose chiese parrocchiali vennero a lui dedicate, compresa la seconda Cattedrale di Concordia dopo la distribuzione probabilmente da parte degli Unni. ***Alle 9.30 il Vescovo concelebra con il Cardinale Leonardo Sandri, in Cattedrale, la solenne Liturgia Eucaristica.***

Venerdì 6: Festa della Trasfigurazione del Signore Oggi si celebra la trasfigurazione del Signore secondo il racconto di Matteo: "Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello, li condusse sulla cima del Tabor ed innanzi ad essi si trasfigurò. Il suo viso divenne risplendente come il sole e le sue vesti candide come la neve. Ed apparvero Mosè ed Elia che conversavano con lui. Pietro allora prese la parola e disse a Gesù: «È bene per noi lo star qui; se vuoi facciamo qui tre tende: una per Te, una per Mosè ed una per Elia». Mentre ancora parlava una lucida nuvola li avvolse e da essa si udì una voce che diceva: «Questo è il mio Figlio diletto nel quale mi sono compiaciuto: ascoltatelo»". Questa festa che fa parte del mistero della salvezza, era stata sempre celebrata in modi e giorni differenti.

SANTE MESSE

Sabato 31 Luglio
Ore 18.00 Def. Gemma Zanetti, De Franceschi Coclite, Giovanni ed Alba
Domenica 1° Agosto
Ore 09.00 Def. Fam. Magro, Erta Mario e Def. Vendrame
Ore 11.00 Def. Fam. De Filippo, Italico e Gianluca, Giacomina, Antonio, Giuseppe, Enrica, Antonia, Luigi.

Lunedì 2 agosto non ci sarà la Messa in parrocchia

Martedì 3 Agosto
Ore 08.30 Def. Maricel, Marius, Benardetta, Dimitri, Stefano, Elisabetta, Mario
Mercoledì 4 Agosto
Ore 18.00 Def. Gina Battiston
Giovedì 5 Agosto
Ore 08.30 libera da intenzione
Venerdì 6 Agosto
Ore 08.30 Def. Fam. Magro, per i benefattori vivi e defunti della parrocchia
Sabato 7 Agosto
Ore 18.00 Def. Napolitano e Torrente, don Vittorino, don Egidio Masutti,

Dopo la S. Messa delle 18.00 sarà esposto il Santissimo per tutta a notte. Chiusura alle Ore 8.30 di domenica col canto delle lodi mattutine. Segue la S. Messa alle Ore 09.00 Chi desidera dare disponibilità per un turno di adorazione segnali il proprio nome nell'elenco esposto vicino alla statua di S. Francesco

Domenica 8 Agosto della Carità
Raccogliamo le borse con prodotti preferibilmente per la pulizia della casa, per l'igiene personale, e tonno, scatolame o prodotti in scatola generico

Ore 09.00 libera da intenzione.
Ore 11.00 Def. Marcella e Giancarlo Manicardi.